

Istituto italo cinese Boselli di nuovo presidente

La nomina
L'imprenditore comasco garantisce: «Chi vuole potenziare l'export non potrà prescindere dalla Cina»

«È per me un grande onore rappresentare l'Istituto italo cinese fondato nel 1971 per promuovere gli scambi tra la Cina e l'Italia e integrare la norma-

le attività diplomatica con un'azione specifica per incrementare in ogni settore i rapporti tra i due paesi». Questo il primo commento di Mario Boselli, imprenditore comasco nominato per la seconda volta consecutiva presidente del prestigioso Ente. Profondo conoscitore della potenza asiatica, Boselli spiega che è ancora la Cina il mercato su cui deve puntare

l'industria del tessile abbigliamento per incrementare il proprio giro d'affari. «È vero che la Repubblica Popolare sta crescendo a un ritmo più lento ma in Italia e in Europa i dati stanno andando peggio di quanto ci si aspettasse. La Cina continuerà quindi a dominare la scena e chi vuole potenziare l'export non potrà prescindere da questa destinazione». Il presidente vede



Mario Boselli

in accelerazione l'acquisto di tessuti stampati, fiore all'occhiello della produzione sericaria. «Il trend è in continua espansione grazie alla tecnologia inkjet che permette di realizzare disegni in serie limitata. Il digital print, maggiormente flessibile e conveniente, ha incoraggiato i designer asiatici più creativi a inserire la fantasia nelle loro collezioni visto che possono ordinare quantitativi minimi, a differenza della stampa serigrafica che richiede tirature importanti». Tra gli obiettivi dell'imprenditore anche accordi con le autorità cinesi per l'organizzazione di mostre e attività culturali ed educative italiane

sul territorio cinese e con autorità italiane per mostre cinesi sul territorio italiano. Il primo impegno sarà quello di portare a Hong Kong, 12 fogli del Codice Atlantico, cinque modelli di macchine tratte dai disegni di Leonardo e la copia della Vergine delle Rocce, dipinta dal Verrocchio, tutti provenienti dalla Pinacoteca Ambrosiana. La mostra, dal titolo "Leonardo da Vinci. Art & Science. Then & Now", in programma dal 20 settembre al 15 dicembre 2019 è organizzata dalla City University of Hong Kong con l'Istituto italo cinese e la Veneranda Biblioteca Ambrosiana.

Serenia Brivio